



## Avviso Pubblico

**Agricoltura Sociale Lombardia:  
azione di sistema per l'alternanza, l'orientamento  
e l'inserimento lavorativo dei giovani disabili**

## **INDICE**

- 1.. Finalità ed ambito di intervento**
- 2.. Soggetti ammissibili**
- 3.. Destinatari degli interventi**
- 4.. Tipologia di azioni e risultati attesi**
- 5.. Risorse finanziarie**
- 6.. Spese ammissibili**
- 7.. Modalità e termini di presentazione delle domande**
- 8.. Cause di inammissibilità**
- 9.. Gestione**
- 10.. Procedure e criteri di valutazione delle candidature**
- 11.. Esiti della valutazione**
- 12.. Avvio e durata delle attività**
- 13.. Erogazione del contributo**
- 14.. Riparametrazioni**
- 15.. Obblighi dei Soggetti Attuatori**
- 16.. Monitoraggio e controllo**
- 17.. Revoca**
- 18.. Rinuncia**
- 19.. Informativa sul trattamento dei dati personali**
- 20.. Responsabile del procedimento**
- 21.. Riferimenti normativi**
- 22.. Allegati**

## 1.. Finalità e ambito di intervento

Attraverso il progetto “Agricoltura Sociale e Expo 2015. Tradizione e innovazione per il lavoro e l’impresa in agricoltura” si è configurata e ha avviato le proprie attività **Rete Agricoltura Sociale Lombardia** le cui realtà hanno concordato sulla necessità di promuovere azioni concrete per ampliare, rafforzare e sostenere la crescita della Rete e lo sviluppo dell’Agricoltura Sociale, incrementandone le potenzialità inclusive e le risposte di servizio all’inserimento socio-lavorativo di persone disabili.

Tali obiettivi identificano le realtà in Rete, ma anche le realtà che possono nel tempo aggregarsi all’iniziativa, portandovi il proprio contributo di idee, modelli operativi, buone pratiche e competenze, come interlocutori di interesse per le politiche regionali e locali a favore dell’integrazione di persone disabili. Assumono infatti, per la Rete e per la relazione tra Rete Agricoltura Sociale Lombardia e attori istituzionali, il valore di:

- una dichiarazione di piena disponibilità a giocare un ruolo rilevante nelle politiche in questione e a configurare stabilmente la Rete come attore di una partnership tesa a portare un contributo fattivo al fronteggiamento dei bisogni espressi o emergenti nei territori sui diversi versanti in cui questi si manifestano, in raccordo con gli attori istituzionali (dal sistema scolastico a quello dei servizi) che vi sono impegnati;
- una forte manifestazione d’interesse a riflettere sui modelli d’intervento, comparando le prassi consolidate dalle diverse realtà in rete (fortemente caratterizzate dalla loro storia, oltre che dalle specifiche configurazioni dei sistemi territoriali di riferimento), identificandone punti di forza e di debolezza e mettendo a punto riferimenti modellistici e protocolli comuni d’azione, come richiesto esplicitamente da molte tra le realtà comprese nella mappatura effettuata nell’ambito del progetto citato.

In questo contesto, la progettualità promossa per lo sviluppo di Agricoltura Sociale Lombardia e il presente avviso, che ne fa parte, focalizzano in particolare l’attenzione **sulle attività di orientamento del target**, assunte non solo come interventi specifici utili ad indirizzare gli studenti, ma come snodo funzionale di un processo che comprende anche formazione e accompagnamento al lavoro, tutti da considerare essenziali nell’ambito di un modello che si qualifichi in termini educativi e proattivi rispetto agli obiettivi ultimi di inclusione socio-lavorativa. In questo senso e nello specifico dell’agricoltura sociale, all’orientamento compete infatti un ruolo cruciale come momento non solo di prima informazione sul lavoro agricolo, ma anche, nell’ambito di opportunità esperienziali guidate da realizzare nei momenti topici della scelta professionale, di un’osservazione precoce dei comportamenti, delle abilità, delle motivazioni, delle vocazioni e degli interessi non estranea a una prima costruzione e “messa alla prova”, in sé significative nella storia del soggetto, sia di competenze di base (specie socio-relazionali), indispensabili al successivo inserimento lavorativo, sia di competenze (o micro-competenze) tecniche spendibili non solo in agricoltura e su cui investire successivamente.

All’attenzione per le attività di orientamento consegue necessariamente l’esigenza, valorizzata nella proposta, di **consolidare il lavoro territoriale di rete** (tra aziende agrisociali e con gli attori del territorio cointeressati agli obiettivi di inclusione sociale, primi tra tutti, nel caso specifico, quelli afferenti al sistema scolastico), ossia di identificare e strutturare spazi e modalità di interazione, integrazione e concreta collaborazione operativa tra attori a fondamento e garanzia di efficienza ed efficacia dei processi e dei risultati inclusivi.

### In altri termini, nel presente avviso si tiene conto:

- della **presenza nel contesto regionale della Rete Agricoltura Sociale Lombardia**, interessata e disponibile a collaborare, coerentemente ai propri valori di riferimento e alla propria mission, con le politiche territoriali di inclusione socio-lavorativa;
- della **diffusione territoriale della Rete**, che consente di contare su una base operativa di rilievo nelle 12 province lombarde, e della **sua vocazione inclusiva**, che sostiene obiettivi di coinvolgimento proattivo di altre realtà agrisociali, già ora interessate a farne parte, e/o di aziende agricole tradizionali, presso le quali può essere stimolata e accompagnata la realizzazione di esperienze di inclusione socio-lavorativa;
- della **necessità di supportare le attività della Rete**, sia progettualmente sia economicamente, cogliendo gli spunti e le istanze emerse dalle realtà partecipanti nell’ambito della mappatura che ne ha rilevato i bisogni, oltre a delineare identità e prassi operative che valorizzano la piena integrazione e l’equilibrio funzionale tra versante agricolo (della coltura, dell’allevamento, della prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli) e versante sociale;

- del **bisogno territoriale connesso alla presa in carico di giovani all'uscita dal mondo della scuola**, fase per tutti delicata, ma particolarmente critica per l'alunno disabile e per la sua famiglia a cui è richiesto di affrontare difficoltà aggiuntive e specifiche, esponendo al rischio che la "presa in carico" sociale del ragazzo si allenti in assenza o nell'impossibilità di praticare immediatamente inserimenti lavorativi adeguatamente accompagnanti, generando tipicamente nuovo isolamento e difficoltà a ristabilire contatti produttivi con il contesto;
- del **bisogno territoriale connesso all'attribuzione di risorse ai disabili e alle loro famiglie**, spesso in una situazione di difficoltà aggravata dalla crisi economica, ma anche (o soprattutto) riferibile alla necessità di assegnare un valore economico, sia pur minimo, al coinvolgimento del soggetto disabile in azioni di avvicinamento al lavoro, conferendo rilevanza alla sua identità lavorativa e immaginando come possibile la sua "emancipazione sociale" da uno stato di cronica dipendenza dalle risorse familiari.

Il progetto più ampio e il presente avviso rispondono all'obiettivo generale di creare, con il supporto della Rete Agricoltura Sociale Lombardia, un modello di intervento per l'orientamento al lavoro di soggetti disabili che utilizzi l'agricoltura come "medium educativo", sperimentando in realtà territoriali e aziendali diverse percorsi di progressivo avvicinamento al lavoro e di inserimento lavorativo per disabili certificati in uscita dal ciclo d'istruzione secondaria di secondo grado o da corsi di formazione professionale. Nel dettaglio operativo, sono pertanto obiettivi dell'azione di sistema:

- incrementare gli inserimenti lavorativi di giovani disabili in agricoltura;
- potenziare la presa in carico dei giovani disabili in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado o da percorsi professionali;
- potenziare la rete Agricoltura Sociale Lombardia e, conseguentemente, la continuità dell'offerta di opportunità di inclusione socio-lavorativa ad essa connesse;
- sperimentare a scala regionale un modello di inserimento lavorativo di giovani disabili in agricoltura che preveda di integrare i fondi regionali e nazionali disponibili, moltiplicando le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani disabili, e incrementando le risorse da assegnare direttamente ai giovani disabili e alle strutture che li prendono in carico;
- diffondere a livello regionale e nello specifico dei singoli sistemi territoriali di riferimento (aziende agricole tradizionali, sistema scolastico e della formazione professionale, sistema dei servizi al lavoro) l'informazione relativa alle opportunità connesse alle attività socio-inclusive dell'agricoltura sociale.

## **2.. Soggetti ammissibili**

Sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso **i raggruppamenti in partenariato composti dai seguenti soggetti, aventi sede legale e/o unità operativa attiva in Lombardia:**

- realtà agrisociali della Rete Agricoltura Sociale Lombardia;
- Enti accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006 e per i servizi alla formazione ai sensi della L.R. n.19/2007;
- altri soggetti che operano nelle politiche del lavoro, ossia:
  - Associazioni dei Disabili, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché enti o organismi bilaterali;
  - Organizzazioni del privato sociale con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio- lavorativa dei disabili o attive sul territorio nella promozione dell'agricoltura sociale;
  - Cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi.
- Enti pubblici e gli Uffici di piano.

## **3.. Destinatari degli interventi**

Destinatari di questo intervento sono:

- 1) giovani, residenti o domiciliati nel territorio della Regione Lombardia, in possesso di una certificazione di disabilità rilasciata dalla ASST di competenza, relativamente all'attivazione dei percorsi di orientamento in alternanza scuola-lavoro;
- 2) persone iscritte negli elenchi provinciali dei Servizi del Collocamento Obbligatorio della Lombardia di cui all'art. 1 della legge n. 68/99, relativamente ai percorsi di tirocinio presso realtà agrisociali della Rete Agricoltura Sociale Lombardia.

#### 4.. Tipologia di azioni e risultati attesi

Ciascun progetto di sistema dovrà avere come contenuto minimo lo sviluppo delle seguenti tre attività:

- 1) Attivazione di percorsi di orientamento in alternanza scuola-lavoro (**minimo 5**) rivolti ad alunni disabili certificati che frequentino l'ultimo anno di scuole medie superiori di secondo grado o di corsi di formazione professionale (il 5° anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado o il 3°/4° del percorso formativo).

Il percorso d'orientamento in alternanza, a supporto del quale è identificata la necessità di prevedere un rimborso minimo per le spese di viaggio, dovrà comportare:

- formazione rivolta a gruppi di partecipanti;
- frequenza di una realtà agrisociale adeguatamente attrezzata e supportata per sessioni settimanali di orientamento esperienziale, da attivare contemporaneamente all'ultimo anno del percorso scolastico o formativo, per un totale ore in media pari a 80 ore;
- impegno di un educatore per gruppo a supporto dell'attività che deve comportare l'utilizzazione di metodi attivi, ossia l'assunzione del lavoro agricolo e/o di confezionamento/trasformazione del prodotto come "medium educativo".

- 2) Attivazione di tirocini (**minimo 6**) rivolti preferibilmente ai giovani disabili che hanno concluso l'esperienza in alternanza di cui all'attività precedente presso realtà agrisociali della Rete Agricoltura Sociale Lombardia, mostrando propensioni e caratteristiche generali adeguate al lavoro in agricoltura. I tirocini sono finalizzati a favorire e preparare concretamente l'inserimento socio-lavorativo del tirocinante nell'ambito di realtà agrisociali, attraverso un periodo prolungato di "messa alla prova" accompagnato da interventi formativi.

Nella gestione dei tirocini, della durata media minima di 3 mesi (aumentabili a 6 se i requisiti saranno tali da permettere l'attivazione di Garanzia Giovani), dovranno essere coinvolti soggetti in grado di operare nel rispetto delle Linee Guida regionali. I tirocini, che potranno prevedere la possibilità di attribuire un riconoscimento al tutoraggio aziendale sociale, dovranno prevedere per il/la singolo/a partecipante indennità mensili di € 300,00 lordi connessi ad un'attività part time, da attivare attraverso il progetto (primi 3 mesi) integrandone, se i requisiti saranno tali da permettere l'attivazione di Garanzia Giovani, il contributo (dal 4° al 6° mese) con risorse attinte dallo stesso piano nazionale Garanzia Giovani secondo le modalità previste dalle Linee Guida regionali.

I tirocini, che saranno coordinati a livello provinciale dal coordinatore in raccordo con il coordinamento metodologico di progetto per la condivisione di strumenti e procedure di gestione e di monitoraggio, potranno inoltre comprendere un percorso formativo di 200 ore, da attivare grazie alle risorse del Piano Garanzia Giovani se i requisiti di accesso lo permetteranno, in funzione dello sviluppo delle competenze agricole necessarie alla sua realizzazione.

- 3) Attivazione di una funzione di coordinamento territoriale in capo ad una figura di supporto interna alla rete (**coordinatore territoriale**), adeguatamente formata, che ne garantirà il presidio a livello provinciale, rapportandosi obbligatoriamente con il coordinamento metodologico di progetto per condividere strumenti e procedure di gestione e di monitoraggio.

Sono **risultati attesi** di ciascun progetto:

- n. 5 giovani disabili coinvolti in un percorso di orientamento in ambito agrisociale;
- n. 400 ore di attività di orientamento erogate (in media 80 per ciascun giovane disabile);
- n. 6 giovani disabili coinvolti in un percorso di tirocinio di avviamento al lavoro in ambito agrisociale;
- n. 18 mesi di attività di tirocinio realizzati (in media 3 mesi per ciascun giovane disabile, eventualmente raddoppiabili se connessi alla possibilità di attivare Garanzia Giovani).
- Attivazione di una funzione di coordinamento territoriale

#### 5.. Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria, oggetto del Decreto regionale 8 novembre 2016 n. 11218 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Realizzazione da parte delle Province lombarde di iniziative a favore di persone disabili in attuazione della D.G.R. 1106/2013 – Validazione dell'azione di sistema presentata dalla Provincia di Mantova", ammonta a € 319.000,00, così suddiviso a scala territoriale:

- Provincia di Bergamo – 29.000,00€;
- Provincia di Brescia – 29.000,00€;
- Provincia di Como – 29.000,00€;
- Provincia di Cremona – 29.000,00€;
- Provincia di Lecco – 29.000,00€;
- Provincia di Lodi – 29.000,00€;
- Provincia di Monza Brianza – 29.000,00€;
- Provincia di Pavia – 29.000,00€;
- Provincia di Sondrio – 29.000,00€;
- Provincia di Varese – 29.000,00€;
- Città metropolitana di Milano – 29.000,00€.

Sul territorio di Mantova, considerato che la Provincia di Mantova e For.Ma – Formazione Mantova sono rispettivamente promotore e gestore dell'azione di sistema, sarà attivato un percorso sperimentale coordinato dalla stessa Azienda Speciale della Provincia che permetterà di testare, parallelamente alle progettazioni attivate negli altri territori, le medesime linee d'intervento, coinvolgendo direttamente la rete territoriale con cui concordare specifiche azioni di sviluppo.

## **6.. Spese ammissibili**

L'individuazione delle spese ammissibili e le attività di rendicontazione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dalle Linee guida approvate con D.D.U.O. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e, ove non diversamente disposto dal presente avviso o da eventuali ulteriori determinazioni connesse allo stesso, in coerenza con il Manuale per la rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo approvato dalla Regione Lombardia.

**Le spese riferite alla voce realizzazione del piano dei conti dovranno essere pari o superiori al 60% (da mantenere anche nella fase di rendicontazione finale della spesa).**

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- è riferita ad attività coerenti con il paragrafo 4;
- è funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato;
- è sostenuta dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico alla data di conclusione del progetto; si fa presente che le spese sostenute tra la data di pubblicazione dell'Avviso e quella di avvio del progetto devono essere riferite alle attività di progettazione;
- non trova copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- è congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, ed è riferita all'ultimo preventivo allegato al progetto approvato;
- ha dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari ed è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che in originale devono riportare il timbro "spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto " \_\_\_\_\_ " per importo pari a € \_\_\_\_\_.

## **7.. Modalità e termini di presentazione delle domande**

### **Modalità di presentazione delle domande**

Le domande di contributo dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso entro e non oltre il giorno **16 gennaio 2017 alle ore 12.00** e saranno finanziate a seguito di valutazione ed approvazione delle specifiche graduatorie finali.

Le domande di partecipazione, da scaricare assieme agli allegati previsti dal sito [www.formazionemantova.it](http://www.formazionemantova.it) o [www.agricolturasocialelombardia.it](http://www.agricolturasocialelombardia.it), devono pervenire entro la data e l'orario di scadenza al seguente indirizzo **Posta Elettronica Certificata (PEC) [formamn@legalmail.it](mailto:formamn@legalmail.it)**, indicando nell'oggetto "Azione di Sistema Agricoltura Sociale Lombardia".

**Firma digitale:**

I soggetti ammissibili sono tenuti a presentare, esclusivamente via PEC, la propria candidatura attraverso la **firma digitale della domanda di adesione al contributo (All.1) e del Formulario della proposta progettuale con piano dei conti (All.2)**, parte integrante della domanda.

Saranno inoltre da produrre **gli allegati di seguito indicati** (i quali devono essere preventivamente firmati elettronicamente):

1. copia fotostatica (*non autenticata*) di un documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di finanziamento;
2. procura del potere di firma (*solo nel caso di delega da parte del legale rappresentante*);
3. lettere di intenti per la costituzione accordo partenariato.

Non saranno ammesse candidature cartacee presentate a mano o inviate a mezzo posta e/o fax.

**Informazioni** relative al contenuto dell'avviso:

- Sito web: <http://www.formazionemantova.it/> (sezione "Bandi e avvisi) e <http://agricolturasocialelombardia.it/>
- Indirizzo e-mail: [rete@agricolturasocialelombardia.it](mailto:rete@agricolturasocialelombardia.it)

## 8. Cause inammissibilità domanda

Le candidature verranno dichiarate non ammissibili se:

- presentate dopo la data di scadenza del presente avviso;
- presentate da un Ente che non rientri tra i soggetti di cui al paragrafo 2;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente avviso;
- non redatte correttamente;
- la domanda risulta non firmata digitalmente;
- presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente avviso pubblico;
- il progetto presentato prevede costi a carico dell'utenza del servizio.

## 9.. Gestione

**La sottoscrizione dell'Atto di adesione** (*Allegato 3, disponibile nella cartella documenti avvio progetti*) comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente avviso e dovrà avvenire attraverso la **firma digitale** del documento.

La sottoscrizione dell'atto di adesione, contenente gli impegni e le dichiarazioni assunti dall'Ente, è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente avviso.

## 10.. Procedure e criteri di valutazione delle candidature

I progetti presentati verranno esaminati da apposito Nucleo di valutazione che verrà nominato con atto del Direttore di FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA a chiusura dei termini di candidatura.

Al momento della presentazione delle domande di accesso al contributo si procederà alla verifica di ammissibilità sul possesso dei requisiti del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente **griglia di valutazione**:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>Qualità e fattibilità tecnica del progetto:</b>	<b>0 - 25</b>
<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	0 – 10
<i>individuazione delle realtà in cui attivare i tirocini</i>	0 – 15
<b>Caratteristiche organizzative del progetto:</b>	<b>0 – 25</b>
<i>coinvolgimento partner o membri della rete tra quelli elencati nell'avviso</i>	0 – 15
<i>organigramma</i>	0 – 5
<i>curriculum della figura di coordinatore della</i>	0 – 5

<i>rete territoriale</i>	
<b>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto</b>	<b>0 - 20</b>
<i>congruità del preventivo economico</i>	0 – 10
<i>cronoprogramma dell'attività</i>	0 – 10
<b>Esperienza dei soggetti partner e coinvolti nella Rete</b>	<b>0 - 30</b>
<i>Presenza di realtà inserite all'interno della Rete Agricoltura Sociale Lombardia</i>	0 – 15
<i>Conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze</i>	0 – 5
<i>Esperienza maturata nei servizi per le fasce deboli del mercato del lavoro</i>	0 – 10
<b>TOTALE</b>	<b>0 - 100</b>

Il punteggio sarà attribuito dal nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.  
Saranno ammissibili al contributo solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100

Importo massimo ammissibile per progetto: € 29.000,00.

A seguito della valutazione dei progetti, verrà predisposta una graduatoria specifica per ogni ambito territoriale come riportato al punto 5.

Nel caso in cui si rendesse possibile il finanziamento di più proposte all'interno della singola graduatoria, i fondi saranno attribuiti in base all'ordine in graduatoria e, se necessario, si procederà con una verifica sulla fattibilità delle proposte finanziabili solo in modo parziale.

### 11. Esiti della valutazione

FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA provvederà, successivamente alla data del **16/01/2017**, a pubblicare i nominativi degli Enti o dei partenariati ammessi al contributo sulle pagine web <http://www.formazionemantova.it/> (sezione “Bandi e avvisi) e <http://agricolturasocialelombardia.it/>.

Ai progetti finanziati verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 5.

### 12.. Avvio e durata delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato **entro 15 giorni di calendario** dalla comunicazione di concessione del contributo, inviando via PEC:

- l'Atto di Adesione, debitamente sottoscritto (All.3);
- la Comunicazione di avvio del progetto (All.4), debitamente sottoscritta.

**Realizzazione azioni:** termine ultimo **31/12/2017**.

**Rendicontazione finale:** termine ultimo per la consegna **45 gg.** dopo la chiusura delle attività.

### 13.. Erogazione del contributo

L'importo del contributo pubblico autorizzato costituisce il limite di spesa approvata e verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- **I acconto:** un primo acconto, pari al 30% del contributo ammesso, verrà erogato a seguito dell'inoltro della comunicazione di avvio delle attività previste dal presente avviso;
- **II acconto:** un secondo, pari al 30% del contributo ammesso, sarà erogato su richiesta del beneficiario a seguito della rendicontazione intermedia delle attività e delle spese sostenute al 30 giugno 2017, previa verifica dello stato d'avanzamento delle attività e della rendicontazione economica del I acconto erogato

da formulare secondo le indicazioni e attraverso i format predisposti da FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA;

- **Saldo:** dopo la conclusione delle attività previste dal presente avviso e comunque all'approvazione della dichiarazione finale della spesa (rendicontazione finale) previa presentazione della seguente documentazione:
  1. relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. Tale relazione dovrà contenere dettagliatamente gli interventi realizzati, con indicazione del personale coinvolto, il calendario degli interventi attuati, i risultati conseguiti e una breve valutazione sulle azioni svolte, anche attraverso metodologie di customer satisfaction;
  2. registri attestanti la realizzazione delle attività formative e di accompagnamento;
  3. documentazione attestante i requisiti richiesti per i destinatari dell'avviso;
  4. timesheet delle attività individuali svolte dal personale coinvolto;
  5. dichiarazione finale delle spese rilasciata dal legale rappresentante o da un suo delegato;
  6. piano dei conti;
  7. elenco dei giustificativi di spesa;
  8. copia dell'eventuale bonifico di restituzione somme rimosse in eccesso rispetto alle spese effettivamente pagate.

Il soggetto attuatore dovrà presentare la **rendicontazione finanziaria** alla conclusione del progetto, come rendicontazione finale ai fini dell'erogazione del saldo, corredata dalla documentazione di cui sopra, entro **45 giorni** dalla fine delle attività.

#### **14.. Riparametrazioni**

Alla chiusura del progetto, FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. In caso di scostamento rispetto al preventivo economico approvato le variazioni oltre il 20% non autorizzate non saranno riconosciute.

In caso si verifichi:

- una non congruità della spesa;
- il mancato rispetto degli obiettivi attesi dall'avviso;
- il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione;

si procederà ad una riparametrazione d'ufficio del contributo.

L'eventuale riparametrazione avverrà a consuntivo, nel caso in cui le azioni svolte risultino inferiori al valore previsto nella domanda di contributo.

#### **15.. Obblighi dei Soggetti Attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA;
- f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite da FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA;
- h) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- i) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;

- j) pubblicizzare gli eventi attraverso la pagina web evidenziando che il progetto è finanziato dalla PROVINCIA DI MANTOVA e seguire la procedura indicata dagli uffici per l'autorizzazione all'utilizzo del logo su pubblicazioni e prodotti cartacei.

Il soggetto beneficiario si impegnerà nello specifico a:

- effettuare la rilevazione delle caratteristiche dell'utenza secondo le modalità indicate da FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA;
- effettuare la rilevazione della soddisfazione dell'utenza secondo le modalità indicate da FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA;
- redigere la relazione finale complessiva delle attività realizzate in tutti gli ambiti territoriali, corredata dai dati complessivi e dalle elaborazioni statistiche relative all'utenza e alla soddisfazione dell'utenza; partecipare agli incontri di monitoraggio con la presenza di uno o più funzionari di FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA.

Rispetto alla valorizzazione della Rete Agricoltura Sociale Lombardia, il soggetto beneficiario si impegnerà a:

- collaborare con la Rete per la valorizzazione della stessa attraverso azioni coordinate di comunicazione e promozione promosse in sinergia con lo staff di coordinamento dell'avviso;
- coordinarsi con la Rete per l'utilizzo dei loghi e la diffusione del materiale informativo utile a valorizzare la stessa sul territorio lombardo.

L'ammissione al contributo comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalle Linee guida approvate con D.D.U.O. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e, ove non diversamente disposto dal presente avviso o da eventuali ulteriori determinazioni connesse allo stesso, in coerenza con il Manuale per la rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo approvato dalla Regione Lombardia. – *(inserito nella sezione allegati dell'avviso)*.

## **16.. Monitoraggio e controllo**

FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la realizzazione delle azioni.

FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA provvederà ad effettuare azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione dei progetti. Per le attività di monitoraggio FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA potrà procedere con visite in loco.

## **17.. Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA potrà procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per rendicontare le spese;
- abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

## **18.. Rinuncia**

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA mediante posta certificata PEC.

## 19.. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati unicamente per le finalità relative al presente avviso, per il quale gli stessi sono stati comunicati e nel rispetto dell'art. 13 della D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il titolare dei dati forniti è FOR.MA – FORMAZIONE MANTOVA, Via Gandolfo 13, Mantova.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione del contributo previsto dal presente avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

## 20.. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Loredana Benati, Via Gandolfo 13, Mantova

## 21.. Riferimenti normativi

**Legge 12 marzo 1999 n. 68** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (e successive modifiche) ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi.

• **L.R. 4 agosto 2003 n. 13** "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" come integrata dall'art. 28 della L.R. n. 22/2006.

• **D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276** "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30" ed in particolare gli artt. 4, 5, 6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro.

• **Legge 9 gennaio 2004 n. 4** "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" (*Legge Stanca*).

• **L.R. 28 settembre 2006 n. 22** "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro.

• **Regolamento (CE) n. 651 del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

• **D.D.U.O. 22 dicembre 2006 n.15169**, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali".

• **Decreto regionale 10 ottobre 2012 n. 8976** approvazione "Manuale di rendicontazione a costi reali" di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 primo aggiornamento.

• **D.G.R. 25 ottobre 2013 n. 825** "Nuovi indirizzi regionali in materia di Tirocini".

• **D.G.R. 20 dicembre 2013 n. X/1106** "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2014/2016".

• **D.G.R 8 agosto 2016 n. X/5504** "Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l'annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla D.G.R. 1106/2013".

• **Decreto regionale 8 novembre 2016 n. 11218** "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Realizzazione da parte delle Province lombarde di iniziative a favore di persone disabili in attuazione della D.G.R. 1106/2013 – Validazione dell'azione di sistema presentata dalla Provincia di Mantova".

• **Determina della Provincia di Mantova del 28 novembre 2016 n. n° 960** Trasferimento di euro 250.000,00 all' Azienda Speciale For.Ma per la realizzazione del progetto denominato "Agricoltura Sociale Lombardia: azione di sistema per l'alternanza, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei giovani".

## 22.. Allegati

Domanda di contributo (All.1), Formulario della proposta progettuale (All.2), Atto di adesione (All.3) e Comunicazione di avvio (All.4) disponibili on line all'indirizzo: <http://www.formazionemantova.it/> (sezione "Bandi e avvisi) e <http://agricolturasocialelombardia.it/>.